

## ISTITUTO COMPRENSIVO N.4 DI CHIETI

### **Protocollo per la prevenzione di bullismo e cyberbullismo**

*A cura del Referente Bullismo e Cyberbullismo dell'Istituzione Scolastica.*



## **Indice**

Premessa generale	pag. 1
Normativa di riferimento	pag. 1
Il bullismo	pag. 2
Il cyberbullismo	pag. 3
Ruoli e responsabilita' del personale scolastico, delle famiglie e degli alunni	pag. 5
La prevenzione	pag. 7
Protocollo d'Intervento	pag. 9
Allegato 1 - Scheda di prima segnalazione	pag. 12
Allegato 2 - Scheda di valutazione approfondita	pag. 13
Allegato 3 - Scheda di monitoraggio	pag. 18
Allegato 4 - Questionario di monitoraggio (Scuola Primaria)	pag. 20
Allegato 4bis - Questionario di monitoraggio (Scuola secondaria di primo grado)	pag. 22
Sitografia di riferimento	pag. 24
Bibliografia essenziale di riferimento	pag. 24

## **Premessa generale**

Il benessere di ogni singolo studente è sempre stato, da sempre, al centro della nostra missione educativa, e riteniamo fondamentale affrontare con determinazione e consapevolezza il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo. Questo protocollo si propone di fornire linee guida chiare e procedure concrete per prevenire, gestire ed educare rispetto a tali comportamenti. Attraverso la collaborazione tra insegnanti, personale scolastico, genitori e, naturalmente, i nostri studenti, desideriamo costruire giorno per giorno un ambiente in cui ognuno si senta valorizzato, protetto e stimolato a crescere non solo da un punto di vista didattico, ma anche come individuo responsabile e rispettoso. Come è noto, il bullismo può avere conseguenze devastanti per la vittima, di carattere emotivo, psicologico e fisico. Molti paesi nel mondo hanno adottato leggi e politiche per affrontare il bullismo e promuovere un ambiente sicuro e rispettoso, a cominciare dalle istituzioni scolastiche, ragion per cui interventi preventivi e precoci sono fondamentali per contrastare il bullismo, mitigandone e arginandone gli effetti negativi.

Il presente protocollo, dunque, risponde:

- alle necessità di chiarire, in prima istanza, che cosa si intenda per bullismo, e cosa esso non sia, definendo in maniera univoca le azioni di prevenzione messe in atto dalla nostra Istituzione Scolastica;
- alla necessità di definire con chiarezza sia l'insieme di azioni attraverso cui la scuola affronta eventuali casi, sia le varie fasi di intervento;
- al dovere di definire le responsabilità degli organi scolastici nella gestione del fenomeno e dei casi che si dovessero presentare.

## **Quadro normativo**

Si definiscono, di seguito, i riferimenti normativi sul bullismo a livello europeo, nazionale e regionale.

### *A livello europeo*

- *Risoluzione del Consiglio Europeo n. 2144/2017- Ending cyberdiscrimination and online hate*
- *Raccomandazione 2098/2017- Ending cyberdiscrimination and online hate*
- *Decisione del Consiglio e Parlamento Europeo n. 1351/2008 - Internet più sicuro*

### *A livello nazionale*

- *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e del Cyberbullismo - aggiornamento 2021;*
- *LEGGE 29 maggio 2017- n. 71- Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del*

- fenomeno del cyberbullismo;*
- *DISEGNO DI LEGGE SENATO 15 MAGGIO 2017-Disposizioni per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo;*
  - *Protocollo Intesa MIUR Garante Infanzia 5 maggio 2017- Pari opportunità nell'istruzione per le persone di minore età;*
  - *Aggiornamento linee guida MIUR, 27 ottobre 2017 - Linee di orientamento per la prevenzione e contrasto del cyberbullismo;*
  - *Dichiarazione dei diritti in internet- 28 luglio 2015;*
  - *DIRETTIVA MIUR 13 aprile 2015- Linee d'orientamento per azioni di prevenzione e contrasto;*
  - *DECRETO MIUR 12 febbraio 2015- Finanziamento ai CTS per interventi di prevenzione fenomeni bullismo e cyberbullismo;*
  - *DIRETTIVA MIUR- 2 dicembre 2015-16367-Indicazioni operative per l'attuazione delle linee di orientamento per azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo - Nuovi ruoli e compiti assegnati ai CTS;*
  - *MIUR PROT. 15 marzo 2007- n.30- Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione; di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;*
  - *MIUR DIRETTIVA 5 febbraio 2007- n. 16 -Linee di indirizzo generali ed azioni nazionali;*

#### *A livello regionale*

- *L.R. 28 gennaio 2020, n. 3, art.40, recante "Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo"*

Inoltre, il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, deve essere contrastato da chiunque ed in qualsiasi forma, come previsto, in ambito costituzionale:

- dall'articolo 2, in quanto lede i diritti della personalità;
- dall'articolo 3, poiché tali condotte violano il principio di uguaglianza quando vengono poste in essere azioni discriminatorie verso altre etnie, religioni, differenti caratteristiche psico-fisiche, situazioni familiari;
- dall'articolo 30, poiché di tali condotte sono responsabili, da un punto di vista civile, i genitori del minorenne (cfr. *Culpa in educando*);
- dall'articolo 34, con riferimento al principio che "la scuola è aperta a tutti". Di fatto, le condotte di bullismo e di cyberbullismo compromettono il diritto allo studio in quanto possono indurre, frequentemente, la vittima all'assenteismo e in alcuni casi all'abbandono scolastico.

## **Il bullismo**

Per bullismo s'intende un fenomeno complesso legato a componenti caratteriali, ma anche ad una concausalità di fattori diversi - contesto familiare e sociale - ed è un comportamento che presenta le seguenti peculiarità:

- l'intenzionalità,
- la persistenza nel tempo;
- asimmetria di forze in gioco tra chi compie l'azione e chi la subisce.
- la natura di gruppo, in quanto risultano in gioco diversi ruoli. Oltre alla vittima ed al bullo, possono essere presenti i gregari del bullo che partecipano con un ruolo attivo agli eventi aggressivi, i sostenitori del bullo, che parteggiano con quest'ultimo senza partecipare direttamente agli episodi di bullismo, i difensori della vittima e gli spettatori passivi.

Inoltre il bullo - o il gruppo di bulli - mira deliberatamente e in modo persistente a far del male o a recare danno ad una vittima in forme diverse, dirette ed indirette:

#### Forme Dirette

- violenze fisiche, ovvero colpire con calci/pugni, e molestie di ogni tipo;
- violenze rivolte agli oggetti, cioè distruggere,danneggiare,appropriarsi di cose che appartengono ad

- altri;
- violenze verbali, vale a dire insultare,ridicolizzare, deridere, minacciare, prendere in giro in maniera reiterata ed in modo progressivamente più pesante qualcuno;

Forme indirette:

- isolare o escludere qualcuno dal gruppo,
- diffondere pettegolezzi, malignità, maldicenze e/o immagini offensive e umilianti anche tramite la rete e i dispositivi digitali (cfr.Cyberbullismo)

Più recentemente, la casistica legata al fenomeno del bullismo si è arricchita di nuove tipologie, di seguito elencate:

- Bullismo sessuale, che si manifesta attraverso molestie sessuali e/o contatti inappropriati con la vittima;
- Bullismo omofobico, che è basato su stereotipi negativi legati all'orientamento sessuale della vittima;
- Bullismo sessista, che è basato su stereotipi negativi di genere;
- Bullismo verso compagni con disabilità;
- Bullismo verso compagni che hanno orientamenti religiosi diversi rispetto al gruppo;
- Bullismo verso i compagni con alto rendimento scolastico, o, viceversa, più deboli nel profitto;
- Bullismo legato ad alcune peculiarità fisiche delle vittime (obesità, altezza, eccessiva magrezza ecc.).

Il bullismo, invece, non è

- una rissa episodica scaturita da una lite tra due o più compagni;
- una situazione conflittuale di natura verbale, con disaccordi o scontri occasionali tra compagni, senza uno squilibrio di potere sistematico, pregresso ed evidente;
- Un comportamento aggressivo isolato, senza ripetizione o intenzionalità prolungata;
- uno scherzo, organizzato con l'intenzione di divertirsi tra compagni;
- un gioco turbolento, vale a dire un'isolata forma di aggressione di natura ludica, oppure una simulazione di lotta.

## **Il cyberbullismo**

Utilizzando la definizione di Bill Belsey, uno dei primi studiosi del fenomeno, esso consiste *“nell'uso di informazioni e comunicazioni tecnologiche a sostegno di un comportamento intenzionalmente ripetitivo ed ostile di un individuo o di un gruppo di individui che intende danneggiare uno o più soggetti”*. Il cyberbullo può agire pubblicando foto, fotomontaggi, video e informazioni private della vittima, spargendo maldicenze attraverso messaggi e videomessaggi, *reels* con l'uso di social network, app di messaggistica istantanea o *chatrooms*, oppure mettendo in atto minacce ripetute, dirette alla vittima, tramite gli strumenti digitali a propria disposizione. Anche un singolo episodio divulgato, attraverso foto e video sul *web*, a migliaia o anche a milioni di potenziali spettatori, può arrecare danno alla vittima, differentemente dal bullismo “tradizionale”, senza reiterazione nel tempo, poiché il video o le foto sono sempre disponibili e possono essere visti da una moltitudine di individui in tempi diversi. Lo stesso contenuto offensivo divulgato da un bullo può essere largamente diffuso tra i riceventi, non necessariamente coinvolti nella relazione tra il cyberbullo e la vittima. Se ne deduce che una vasta platea di spettatori, più o meno consapevolmente, potrà dunque amplificare l'effetto dell'aggressione, con risultati devastanti ed imprevedibili per la vittima.

Tra le diverse tipologie di Cyberbullismo sono da annoverare:

- Molestie (*Harassment*) cioè messaggi e pubblicazioni offensive o volgari, ripetuti nel tempo; spesso si traducono, tramite specifiche applicazioni o *spyware*, nel controllo dei movimenti on line della vittima, oppure facendo telefonate mute;
- *Cyberstalking*, che scaturisce quando la molestia è particolarmente insistente e diretta verso coetanei con cui si ha un rapporto conflittuale o con cui si è interrotta una relazione affettiva.
- Denigrazione (*Denigration*), ovvero una o più azioni rivolte a denigrare l'altro attraverso, ad esempio, un fotomontaggio, che può produrre effetti indefiniti ed estremamente negativi per la vittima.

- Fingersi un altro (*Impersonation*), dinamica in cui il cyberbullo, riuscito ad accedere alla password di un account social della vittima, oppure impossessandosi di un dispositivo mobile di quest'ultima, invia messaggi ad altre persone o pubblica contenuti denigratori, falsi e fuorvianti, spacciandosi per quella persona, per cercare di cambiare o distruggere l'immagine della stessa.
- Manipolazione delle informazioni (*Outing*), che si attua conoscendo segreti e possedendo immagini della vittima che diffonde all'insaputa di quest'ultima o contro la sua volontà. Può anche costringere la vittima a pubblicare informazioni e/o immagini di altre persone.
- Esclusione (*Exclusion*), che si attua nel cancellare, oppure estromettere da una chat, gruppo online, di gioco, lista di amici, una persona.
- *Sexting*, che consiste nell'invio di immagini o video a sfondo sessuale, utilizzati a scopi estorsivi o ricattatori da parte dei cyberbulli;
- *Sextortion*, ovvero la minaccia di condividere con terzi immagini a sfondo sessuale della vittima, se quest'ultima non acconsente a fare ciò che le viene chiesto;
- *Cyberbashing*, con cui s'intende la ripresa video di un atto di bullismo pubblicandolo in rete, chiedendo pareri e attirando offese, commenti denigratori e sberleffi, o invitando alla condivisione dei contenuti.
- *Flaming*, che si concretizza con l'invio *online* di messaggi violenti e volgari nei confronti della vittima.
- Rivelazione, ovvero la pubblicazione di informazioni o immagini imbarazzanti su qualcuno.
- Cyberpersecuzione, vale a dire molestie e minacce reiterate per incutere timore o paura.

Dall'analisi delle tipologie e delle dinamiche relative al bullismo e al cyberbullismo, occorre in questa sede definire con chiarezza un confronto indicativo, riportato nella tabella sottostante, che ponga in risalto le sostanziali differenze, a livello di esiti e modalità di manifestazione.

Dinamiche ricorrenti peculiari del bullismo	Dinamiche ricorrenti peculiari del cyberbullismo
Attori: "bullo" (l'aggressore), " i gregari" ( i sostenitori del bullo), la vittima, gli osservatori passivi, i difensori della vittima.	Gli attori in gioco (bulli, vittime ecc.) possono essere molteplici.
Sono coinvolte persone della scuola o della propria comitiva.	Attraverso la rete, possono essere coinvolte persone di tutto il mondo.
La conoscenza degli episodi di bullismo circolano all'interno di un territorio limitato (classe, scuola, compagnia, gruppo sportivo).	Attraverso la rete, i contenuti possono essere diffusi ovunque.
Le azioni del bullo generalmente accadono in tempi definiti: pausa ricreazione, tragitto casa-scuola, cambio negli spogliatoi, ecc.	I materiali circolano in qualunque orario, e possono permanere in rete per lungo tempo, nonostante tempestive richieste di rimozione da pagine, app di messaggistica istantanea e profili social.
Contenimento del livello di disinibizione del bullo, dipendente dalla dinamica di gruppo.	Alto livello di disinibizione del bullo (si compiono azioni che nella vita reale sarebbero più contenute o quasi impossibili da compiere).
Il bullo avverte la necessità di rendersi visibile e dominante agli occhi dei pari.	Il potere del bullo è accresciuto dall'apparente invisibilità
Il bullo può rendersi immediatamente conto degli effetti delle proprie azioni sulla vittima.	Il cyberbullo non possiede la reale percezione degli effetti, oppure non se ne rende immediatamente conto.

## **RUOLI E RESPONSABILITA' DEL PERSONALE SCOLASTICO, DELLE FAMIGLIE E DEGLI ALUNNI**

<b>Ruoli</b>	<b>Responsabilità</b>
<b>Dirigente Scolastico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Promuove e sostiene una politica scolastica volta a agevolare il riconoscimento e la riduzione del bullismo e del cyberbullismo attraverso l'attivazione di progetti di prevenzione e contrasto;</li> <li>● Identifica, tramite il Collegio dei Docenti, uno o più insegnanti designati come Referenti d'Istituto per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo;</li> <li>● Implementa azioni culturali ed educative destinate agli studenti, finalizzate all'acquisizione delle competenze necessarie per una cittadinanza digitale consapevole.</li> <li>● Promuove la discussione all'interno della scuola attraverso gli organi collegiali, contribuendo a stabilire regole condivise per contrastare e prevenire il bullismo e il cyberbullismo.</li> <li>● In caso di segnalazione di atti di bullismo o cyberbullismo, informa tempestivamente i genitori o i tutori dei minori coinvolti, attivando adeguate azioni di carattere educativo.</li> </ul>
<b>Referente d'istituto per la prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Organizza e stimola azioni rivolte a diffondere informazioni, sensibilizzare e prevenire situazioni di bullismo e cyberbullismo, coinvolgendo famiglie, studenti e personale scolastico. Ciò avviene attraverso la collaborazione primaria con i servizi socio-educativi locali, mediante l'implementazione di progetti scolastici, corsi formativi, seminari e dibattiti, con l'obiettivo di promuovere l'educazione e l'uso consapevole del web e della sicurezza in rete;</li> <li>● Promuove iniziative progettuali legate all'impiego delle tecnologie informatiche, con un approccio continuativo che attraversa i vari livelli scolastici o progetti sviluppati in collaborazione tra reti di scuole, enti locali, servizi territoriali, forze dell'ordine, associazioni ed enti;</li> <li>● Si occupa di gestire relazioni di rete tra le scuole, favorendo la realizzazione di convegni, seminari, corsi e avendo un ruolo attivo nell'organizzazione;</li> <li>● Monitora i casi segnalati di bullismo e cyberbullismo;</li> </ul>
<b>Collegio docenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Favorisce strategie pedagogiche ed educative per prevenire il manifestarsi del bullismo e del cyberbullismo.</li> <li>● Inserisce all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) corsi di formazione dedicati alla Cittadinanza Digitale e alla prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.</li> <li>● In situazioni di emergenza, approva i protocolli di segnalazione e intervento promossi dal Referente d'istituto per la prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo della scuola, collaborando attivamente con loro per risolvere le problematiche.</li> </ul>
<b>Consiglio di classe/Team docenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Progetta iniziative didattiche e/o complementari mirate a coinvolgere gli studenti in modo attivo e collaborativo, focalizzandosi sull'approfondimento di argomenti che stimolino la riflessione e favoriscano una consapevole comprensione dell'importanza dei valori della convivenza civile;</li> <li>● Promuove costantemente un ambiente collaborativo sia all'interno</li> </ul>

	<p>della classe che nelle interazioni con le famiglie, contribuendo a consolidare un clima di reciproca cooperazione;</p>
<b>Personale docente</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Deve conoscere il Protocollo di intervento.</li> <li>● Qualora si venga a conoscenza diretta o indiretta di eventuali casi di bullismo o cyberbullismo, è tenuto a segnalarli al Dirigente Scolastico e al Referente Antibullismo, al fine di avviare una strategia di intervento concertata, tempestiva ed efficace. Si sottolinea l'importanza di evitare azioni individuali ed estemporanee, favorendo invece interventi congiunti e condividendo informazioni con gli altri insegnanti del Consiglio di Classe/Team docenti;</li> <li>● Stabilisce con i colleghi del Consiglio di Classe/Team docenti valide strategie di azione (es.come far trapelare un messaggio di rifiuto delle prepotenze, chi è disponibile a parlare con il bullo e con la vittima, ecc...)</li> <li>● Confrontarsi spesso con i colleghi del consiglio di classe/team docenti per seguire l'evoluzione del caso e valutare l'efficacia delle azioni educative proposte;</li> <li>● Nell'ambito delle attività didattiche, ha cura di valorizzare approcci di lavoro cooperativo, creando al contempo spazi di riflessione adeguati all'età degli studenti.</li> <li>● Durante i consigli di classe/team docenti, pianifica iniziative didattiche finalizzate a coinvolgere gli studenti in modo attivo e collaborativo, approfondendo tematiche che promuovano la riflessione e la consapevolezza dei valori della convivenza civile.</li> <li>● promuove costantemente un clima collaborativo sia all'interno della classe che nelle interazioni con le famiglie e propongono progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.</li> </ul>
<b>Animatore digitale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● collabora, su richiesta, con i docenti e gli alunni nelle attività che prevedono l'utilizzo delle tecnologie digitali, indicando metodologie e buone prassi per un uso consapevole di software, app e strumenti digitali.</li> </ul>
<b>Collaboratori scolastici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Assumono un ruolo attivo di sorveglianza nelle aree comuni durante gli intervalli, nei bagni, nelle mense, nelle aule laboratorio e durante il cambio dell'ora di lezione.</li> <li>● Informano il dirigente scolastico, i docenti presenti ed il Referente d'istituto per la prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo di eventuali casi o comportamenti di bullismo e cyberbullismo di cui vengono a conoscenza direttamente e/o indirettamente</li> </ul>
<b>Le famiglie e i tutori degli alunni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Sono incoraggiati a partecipare attivamente agli incontri informativi e di sensibilizzazione riguardanti il bullismo e il cyberbullismo, contribuendo così a stabilire un'alleanza educativa proficua e durevole con l'Istituzione Scolastica;</li> <li>● Sottoscrivono il patto di corresponsabilità educativa Scuola-famiglia;</li> <li>● Vengono coinvolti nella collaborazione con la scuola per prevenire il bullismo e partecipano alle azioni per affrontare situazioni critiche.</li> <li>● Manifestano attenzione verso i comportamenti dei propri figli, monitorando sia il rapporto di questi ultimi con il gruppo dei pari, sia l'utilizzo consapevole delle tecnologie a loro disposizione.</li> </ul>
<b>Le studentesse e gli studenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Attraverso la mediazione degli insegnanti, ricevono informazioni dettagliate sul Regolamento d'Istituto e sul Patto Educativo di</li> </ul>

	<p>Corresponsabilità;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Acquisiscono conoscenze sulle regole della navigazione online e sulla sicurezza in rete, sia in contesto scolastico che extrascolastico;</li> <li>● Sono consapevoli della gravità delle sanzioni previste dal Regolamento d'Istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e comportamenti a rischio durante la navigazione online.</li> <li>● Partecipano attivamente alle iniziative di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo organizzate dalla scuola;</li> <li>● Vengono incoraggiati a essere protagonisti nelle azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, così come nella tutela della vittima. Questo coinvolge la segnalazione agli insegnanti e ad altri adulti degli episodi e dei comportamenti di bullismo e cyberbullismo di cui vengono a conoscenza, oltre a fornire un supporto positivo ai compagni vittime di tali fenomeni.</li> </ul>
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## LA PREVENZIONE

L'Istituzione Scolastica, ha, tra i propri obiettivi prioritari, quello di prevenire le manifestazioni di disagio che possono scaturire da fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Le azioni di prevenzione sono le procedure volte a promuovere e preservare lo stato di salute degli alunni, evitando l'insorgenza di fenomeni di bullismo e cyberbullismo, monitorando le situazioni a rischio e reagendo alle situazioni di emergenza.

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, tale prevenzione si articola su tre gradi<sup>1</sup>, universale, selettiva ed indicata, di cui, di seguito, schematicamente ed in forma tabellare, vengono definiti destinatari ed interventi previsti.



<sup>1</sup> Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo, pp. 5-6



Grado di prevenzione	Destinatari	Interventi previsti
<b>Prevenzione primaria o UNIVERSALE (codice verde)</b>	<u>Tutta la popolazione scolastica.</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Elaborare attività curriculari focalizzate sui temi del bullismo e cyberbullismo, che includano letture, film, video, articoli, e altre risorse educative.</li> <li>● Promuovere la didattica cooperativa, il tutoraggio tra pari e il lavoro in piccoli gruppi come strategie didattiche.</li> <li>● Organizzare dibattiti incentrati sul bullismo e cyberbullismo per stimolare gli studenti a esplorare in modo competente tali tematiche e discuterne, nel rispetto delle regole della corretta argomentazione.</li> <li>● Attraverso l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi.</li> <li>● Implementare percorsi di responsabilizzazione della classe mediante la costruzione di regole chiare e condivise, nonché l'adozione di politiche scolastiche strategiche.</li> <li>● Realizzare forme di monitoraggio sulla presenza e rilevanza del fenomeno all'interno dell'Istituto, utilizzando osservazioni dirette e questionari specifici.</li> <li>● Organizzare incontri di formazione per le famiglie sul fenomeno del bullismo e cyberbullismo</li> </ul>
<b>Prevenzione secondaria o SELETTIVA (codice giallo)</b>	<u>Sottogruppo a rischio, per condizioni di disagio o perché presenta già una prima manifestazione del fenomeno</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Interventi mirati indirizzati a specifiche classi o sottogruppi di alunni a rischio di disagio.</li> <li>● Valutazione accurata dei problemi, inclusa l'analisi dell'incidenza dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, nonché di altri segnali di disagio personale e familiare.</li> <li>● Attuazione di interventi in collaborazione con i servizi del territorio, coinvolgendo attivamente discenti, insegnanti e famiglie in un approccio sistematico. L'obiettivo è promuovere un percorso basato sulla vicinanza, sull'ascolto e sulla tempestiva identificazione delle difficoltà.</li> </ul>
<b>Prevenzione terziaria o INDICATA (codice rosso)</b>	<u>singoli individui e/o classe/i coinvolta/e negli episodi di bullismo</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Interventi tempestivi, specifici e mirati con gruppo di supporto, esperti e servizi esterni.</li> </ul>

## PROTOCOLLO DI INTERVENTO

<p><b>Prima Segnalazione</b></p>	<p>Si propone di avviare un processo di attenzione e successiva valutazione in relazione a presunti casi di bullismo o cyberbullismo, mirando a garantire che ogni situazione potenziale di disagio non venga trascurata, erroneamente considerata di scarsa importanza, o peggio ancora irrilevante. <u>La segnalazione di un presunto caso di bullismo/cyberbullismo avviene attraverso la compilazione della <b>scheda di prima segnalazione (Allegato 1)</b>, reperibile nella sezione dedicata sul drive di google dell'istituto.</u> La scheda deve quindi essere inviata al Referente Antibullismo, sia in formato digitale che cartaceo. Può essere effettuata da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● docenti;</li> <li>● genitori;</li> <li>● collaboratori scolastici;</li> <li>● studenti e studentesse</li> </ul>
<p><b>Valutazione approfondita del caso</b></p>	<p>Una volta che il Referente d'istituto per la prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo ricevono il modulo di segnalazione e prendono atto della comunicazione di un presunto caso di bullismo o cyberbullismo, si avvia la seconda fase di intervento denominata valutazione approfondita. In questa fase, verranno coinvolti anche il Dirigente Scolastico e il Coordinatore di classe/team docenti. Tale valutazione persegue i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Raccogliere dettagli e informazioni sulle dinamiche e gli eventi accaduti;</li> <li>● Valutare la natura e la gravità degli eventi;</li> <li>● Ottenere informazioni su coloro coinvolti in vari ruoli (bullo, vittima, testimoni passivi, sostenitori del bullo e difensori della vittima);</li> <li>● Comprendere il grado di sofferenza della vittima.</li> <li>● Valutare le caratteristiche di rischio del bullo.</li> <li>● Giungere a una decisione per la gestione del caso</li> </ul> <p>Nel minor lasso di tempo possibile dalla ricezione del modulo di segnalazione, il Referente d'istituto per la prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo programma colloqui, sia in presenza che a distanza. <u>Le informazioni emerse dai colloqui vengono documentate sulla <b>scheda di valutazione approfondita (Allegato 2)</b>, reperibile nella sezione dedicata sul drive di google dell'istituto.</u> La valutazione svolta consente di definire e progettare l'insieme degli interventi da porre in atto.</p>
<p><b>Tipologie di azioni individuate</b></p>	<p>I membri del Consiglio di Classe o del team docenti, con il supporto del Referente d'istituto per la prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo, saranno responsabili della gestione del caso e della selezione dell'intervento, o della serie di azioni da attuare, che si concretizzano nelle seguenti modalità:</p> <div style="background-color: #c8e6c9; padding: 5px; border: 1px solid black; margin: 5px 0;"> <p><b><u>APPROCCIO EDUCATIVO CON LA CLASSE: situazione soggetta a monitoraggio attraverso interventi preventivi in classe (Prevenzione primaria o universale)</u></b></p> </div> <p>Tale approccio può mirare a uno o entrambi i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b><u>Affrontare direttamente l'evento con la classe.</u></b></li> <li>● <b><u>Sensibilizzare la classe in merito al fenomeno in generale.</u></b></li> </ul> <p>Per accrescere la consapevolezza riguardo ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, alle emozioni percepite dal gruppo-classe e all'importanza del ruolo degli spettatori passivi, è possibile analizzare insieme agli studenti stimoli di approfondimento di tipo letterario o video. In alternativa, si possono utilizzare tecniche di rielaborazione come brainstorming, role playing o flipped classroom.</p>

**INTERVENTO INDIVIDUALE: comporta la gestione del caso di bullismo o cyberbullismo coinvolgendo direttamente il bullo e la vittima (Prevenzione secondaria o selettiva).**

*Il Referente d'istituto per la prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo collabora con gli insegnanti del consiglio di classe/team docenti per pianificare gli interventi educativi necessari. La situazione viene periodicamente monitorata nel corso del tempo. L'intervento individuale prevede la gestione del caso di bullismo o cyberbullismo coinvolgendo direttamente il bullo e la vittima.*

*Con il bullo:*

- *Si effettua un necessario colloquio di responsabilizzazione, al fine di far comprendere il grado di gravità delle azioni compiute e le conseguenze, emotive e sociali, subite dalla vittima.*
- *Si applicano sanzioni disciplinari, facendo riferimento al regolamento d'Istituto e al contempo non trascurando di far comprendere all'alunno/a il senso e la motivazione dei provvedimenti.*

*Con la vittima:*

- *Si svolge un colloquio di supporto, per identificare le necessità, creare momenti imprescindibili di ascolto e comprensione, fornire sostegno emotivo e alimentare nella vittima sentimenti di fiducia.*

*Con la famiglia o i tutori:*

- *Il Referente d'istituto per la prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo, in concerto con il Dirigente Scolastico, il consiglio di classe/team docenti, richiede un colloquio informativo e inclusivo per coinvolgere la famiglia (della vittima e/o del bullo) nel percorso di gestione e risoluzione del caso.*

**INTERVENTI DI EMERGENZA CON SUPPORTO DELLA RETE E DEI SERVIZI livello molto grave di emergenza di bullismo e di vittimizzazione, (prevenzione terziaria o indicata)**

*Dovranno essere attuati dal Dirigente Scolastico, dal Referente d'istituto per la prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo e dai docenti tutti i seguenti interventi di emergenza:*

- *Approccio educativo con l'intero gruppo-classe svolto dagli insegnanti del consiglio di classe/team docenti:*
- *Intervento educativo mirato a coinvolgere l'intera classe nella comprensione, nella gestione della situazione di bullismo o cyberbullismo.*
- *Coinvolgimento tempestivo delle famiglie o dei tutori da parte del Dirigente Scolastico:*
- *Comunicazione rapida e efficace con le famiglie da parte del Dirigente Scolastico per informarle sulla situazione.*
- *Supporto intensivo per la vittima, non facendo mai mancare sostegno emotivo alla vittima del bullismo o cyberbullismo.*
- *Coinvolgimento di uno psicologo per fornire supporto e consulenza alle persone coinvolte nella situazione.*
- *Supporto intensivo a lungo termine e di rete, da perseguire nel caso in cui la situazione risulti particolarmente grave e persistente nel tempo. il Dirigente e il Referente d'istituto per la prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo, informando la famiglia della vittima, valutano*

	<p>quali servizi contattare (assistente sociale, Polizia Postale, consultori di riferimento, Procura della Repubblica). Ogni eventuale segnalazione deve essere protocollata.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <i>Recupero di relazioni positive (gestione della relazione), con l'obiettivo di fornire aiuto ai ragazzi coinvolti negli episodi di bullismo e cyberbullismo a comprendere gli eventi, a responsabilizzarsi e a creare le basi per ricostruire positivamente la relazione tra le parti.</i></li> <li>● <i>Coinvolgimento della famiglia, in conformità alle normative vigenti, in presenza di rilevanza penale del comportamento, è obbligo dell'Istituzione Scolastica segnalare l'evento all'autorità giudiziaria. In caso di segnalazione di episodi di cyberbullismo, il Dirigente Scolastico è tenuto a informare tempestivamente la famiglia, come indicato dalla L.71/2017.</i></li> </ul> <p><i>Si precisa che sarà cura dell'Istituzione Scolastica, compatibilmente con le risorse economiche a disposizione e l'adesione a specifici progetti, individuare una figura professionale di supporto d'Istituto (Psicologo esperto in dinamiche di bullismo e cyberbullismo), che intervenga, in concerto con le varie figure di riferimento, nella gestione delle azioni previste e descritte nella presente sezione del protocollo.</i></p>
<b>Monitoraggio</b>	<p><i>Nella gestione del caso, indipendentemente dalla gravità riscontrata, sarà utile istituire momenti di monitoraggio per valutare l'efficacia dell'intervento sia a breve termine (entro due settimane dall'intervento) che a lungo termine (entro due mesi dall'intervento). Tale valutazione, assieme all'analisi del clima di classe e dell'efficacia degli interventi sarà condotta attraverso due modalità:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b><i>una scheda di monitoraggio (Allegato 3)</i></b> periodico, a cura del Consiglio di Classe/team Docenti, che dovrà valutare se la situazione della classe, in base agli interventi proposti, sia migliorata, peggiorata, oppure rimasta invariata;</li> <li>● <b><i>Somministrazione di un <u>questionario anonimo per monitorare lo stato di benessere degli alunni a scuola (Allegato 4 per la scuola primaria, Allegato 4bis per la scuola secondaria di primo grado)</u>, da proporre ai discenti all'interno dell'ambiente scolastico.</i></b></li> </ul>

## Allegato 1 - Scheda di prima segnalazione



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE N. 4 CHIETI**  
**SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE**  
 Via Campobasso, 10 - 66100 CHIETI - Tel.: **0871 560525** - fax: 0871 565781 -  
 C.F.: **93048780691** - C.M.: **CHIC83700A** -

### SCHEDA DI PRIMA SEGNALAZIONE DEI CASI DI (PRESUNTO) BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE

Nominativo del compilatore _____	
Plesso _____	Data _____
<p><b>1. La persona che segnala il caso di presunto bullismo è</b></p> <p><input type="checkbox"/> La vittima</p> <p><input type="checkbox"/> Un compagno o dei compagni della vittima, nome/i _____</p> <p><input type="checkbox"/> Padre, Madre, Tutore della vittima, nome: _____</p> <p><input type="checkbox"/> Insegnante, nome _____</p> <p><input type="checkbox"/> Altri, nome/i _____</p>	
<b>2. Vittima o vittime</b> _____	Classe _____
<b>3. Bullo o bulli (presunti)</b> _____	Classe _____
<p><b>4. Descrivere le prepotenze accadute, indicando concretamente gli episodi.</b></p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>	
<p><b>5. Indicare quante volte sono accaduti gli episodi.</b></p> <p>_____</p>	



<b>avvenuto</b>
<input type="checkbox"/> è stato ripetutamente offeso, ridicolizzato e preso in giro in modo grave ed offensivo <input type="checkbox"/> è stato vittima di una prolungata dinamica di isolamento ed esclusione <input type="checkbox"/> ha subito ripetutamente percosse <input type="checkbox"/> è stato vittima di calunnie e falsità <input type="checkbox"/> ha subito furti o danneggiamento dei propri effetti personali <input type="checkbox"/> è stato minacciato o obbligato a compiere azioni contro la sua volontà <input type="checkbox"/> ha subito ingiurie o appellativi volgari riferibili al suo aspetto fisico, alla sua etnia, colore della pelle, orientamento religioso, orientamento sessuale o alla sua identità di genere <input type="checkbox"/> ha subito delle offese o molestie sessuali <input type="checkbox"/> è stato escluso volutamente ed in maniera perdurante da chat di classe, gruppi whatsapp o gruppi online <input type="checkbox"/> ha subito prepotenze tramite messaggi offensivi, post, fotografie, fotomontaggi diffusi sui social <input type="checkbox"/> ha subito un furto di informazioni personali, in seguito utilizzate in maniera inappropriata sotto falsa identità <input type="checkbox"/> Altro _____
<b>Indicare quante volte gli episodi di bullismo/cyberbullismo sono stati reiterati nel tempo</b>
_____
<b>Indicare quando si è verificato l'ultimo episodio di bullismo/cyberbullismo</b>
_____
<b>Indicare da quanto tempo vanno avanti gli episodi</b>
_____
<b>Indicare se si sono verificati ulteriori episodi anche negli anni precedenti, dando contezza di quando, con quale ripetitività ed in quali occasioni.</b>
_____

## 2.LA SOFFERENZA DELLA VITTIMA

<i>Inserire la crocetta nel riquadro del livello pertinente</i>			
La vittima presenta...	Livello 1	Livello 2	Livello 3
	non vero	parzialmente o talvolta vero	molto spesso o del tutto vero
<b>Ferite o dolori fisici non spiegabili</b>			
<b>Paura di andare a scuola (non va volentieri)</b>			
<b>Paura di prendere l'autobus, richiesta di fare una strada diversa</b>			
<b>Richiesta di essere accompagnato</b>			

Difficoltà relazionali con i compagni			
Isolamento / Rifiuto			
Bassa autostima			
Cambiamento nell'umore generale (tristezza, apatia, depressione)			
Manifestazioni di disagio fisico-comportamentale (mal di testa, mal di pancia, inappetenza, insonnia) Calo del rendimento scolastico			
Cambiamenti notati dalla famiglia			
Altro: descrivere l'atteggiamento riscontrato nella vittima	<hr/> <hr/> <hr/>		
Gravità di situazione della vittima	<input type="checkbox"/> presenza di almeno la metà delle risposte con livello 1 <b>VERDE</b> <input type="checkbox"/> presenza di maggioranza delle risposte con livello 2 <b>GIALLO</b> <input type="checkbox"/> presenza di maggioranza delle risposte con livello 3 <b>ROSSO</b>		

### 3.SINTOMATOLOGIA DEL BULLO/A

<i>Inserire la crocetta nel riquadro del livello pertinente</i>			
il bullo presenta...	Livello 1	Livello 2	Livello 3
	non vero	parzialmente o talvolta vero	molto spesso o del tutto vero
Comportamento di dominanza verso i pari			
Comportamenti che prendono di mira i compagni ritenuti più deboli			
Uno status per cui gli altri hanno paura di lui/lei			
Mancanza di paura/preoccupazione per le conseguenze delle proprie azioni			



Assenza di sensi di colpa			
Comportamenti che creano pericolo per gli altri			
Atteggiamenti particolari notati dalla famiglia (o dai tutori)			
Altro: descrivere l'atteggiamento riscontrato nel bullo/a	<hr/> <hr/> <hr/>		
Gravità di situazione del bullo/a	<input type="checkbox"/> presenza di almeno la metà delle risposte con livello 1 <input type="checkbox"/> presenza di maggioranza delle risposte con livello 2 <input type="checkbox"/> presenza di maggioranza delle risposte con livello 3		<b>VERDE</b> <b>GIALLO</b> <b>ROSSO</b>

#### 4. FENOMENOLOGIA DEL BULLISMO: IL GRUPPO CLASSE ED IL CONTESTO

<b>Indicare da quanti compagni è sostenuto il bullo</b> <hr/>
<b>Indicare i nominativi degli studenti che sostengono attivamente il bullo</b> Nome _____ Classe e sezione _____ Nome _____ Classe e sezione _____ Nome _____ Classe e sezione _____
<b>Indicare quanti compagni supportano la vittima</b> <hr/>
<b>Indicare gli studenti che sostengono o potrebbero sostenere la vittima</b> Nome _____ Classe e sezione _____ Nome _____ Classe e sezione _____ Nome _____ Classe e sezione _____
<b>Indicare se la famiglia abbia chiesto aiuto, in quali occasioni e con quali modalità</b> <hr/> <hr/> <hr/>

## 5. DECISIONE

<p>In base alle informazioni acquisite dalle diverse sezioni (gravità della sintomatologia della vittima, gravità della sintomatologia del bullo, caratteristiche del quadro contestuale del gruppo classe e della famiglia), si delinea come livello di priorità dell'intervento (barrare la casella corrispondente):</p>		
<p>Livello di rischio di bullismo e di vittimizzazione</p>	<p>Livello sistematico di bullismo e vittimizzazione</p>	<p>Livello di urgenza di bullismo e vittimizzazione</p>
<p>Codice verde</p>	<p>Codice giallo</p>	<p>Codice rosso</p>
<p>Situazione da monitorare con interventi preventivi ed educativo-relazionali nella classe.</p>	<p>Interventi indicati e strutturati con il bullo e con la vittima con il coinvolgimento della rete, se non ci sono risultati.</p>	<p>Interventi di emergenza con il supporto della rete (supporto intensivo a lungo termine).</p>

Data \_\_\_\_\_

Relatore/i

### Allegato 3 - Scheda di monitoraggio



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE N. 4 CHIETI**  
**SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE**  
 Via Campobasso, 10 - 66100 CHIETI - Tel.: **0871 560525** - fax: 0871 565781 -  
 C.F.: **93048780691** - C.M.: **CHIC83700A** -

#### SCHEDA DI MONITORAGGIO

**PRIMO MONITORAGGIO**, data \_\_\_\_\_

*In generale la situazione è*

- Migliorata*  
 *Rimasta invariata*  
 *Peggiorata*

*Descrizione e motivazione di quanto sopra espresso:*

---



---



---

**SECONDO MONITORAGGIO**, data \_\_\_\_\_

*In generale la situazione è*

- Migliorata*  
 *Rimasta invariata*  
 *Peggiorata*

*Descrizione e motivazione di quanto sopra espresso:*

---



---



---

**TERZO MONITORAGGIO**, data \_\_\_\_\_

*In generale la situazione è*

- Migliorata*  
 *Rimasta invariata*  
 *Peggiorata*

*Descrizione e motivazione di quanto sopra espresso:*

---

---

---

**QUARTO MONITORAGGIO**, data \_\_\_\_\_

*In generale la situazione è*

- Migliorata*
- Rimasta invariata*
- Peggiorata*

*Descrizione e motivazione di quanto sopra espresso:*

---

---

---

Data

---

Il Relatore

## Allegato 4 - Questionario Monitoraggio Primaria



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N. 4 CHIETI**  
**SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE**  
 Via Campobasso, 10 - 66100 CHIETI - Tel.: **0871 560525** - fax: 0871 565781 -  
 C.F.: **93048780691** - C.M.: **CHIC83700A** -

### SCALA DI AUTOVALUTAZIONE STUDENTI SCUOLA PRIMARIA

#### *"La mia vita a scuola"*

(da "My Life in School Checklist" di Sharp, Arora, Smith, & Whitney, 1994)

Età: ..... Sesso: .....

Durante questa settimana a scuola un compagno/ una compagna

	Mai	Una volta	Più di una volta
1. Mi ha insultato/a	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Mi ha detto qualcosa di bello	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Ha detto brutte cose sulla mia famiglia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Ha cercato di darmi un calcio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. E' stato/a molto gentile con me	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. E' stato/a scortese perché io sono diverso/a	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. Mi ha fatto un regalo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8. Mi ha detto che mi avrebbe picchiato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9. Mi ha dato dei soldi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10. Ha cercato di farsi dare dei soldi da me	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11. Ha cercato di spaventarmi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12. Mi ha fatto una domanda stupida	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13. Mi ha prestato qualcosa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14. Mi ha fatto smettere di giocare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15. E' stato/a scortese per una cosa che ho fatto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16. Ha parlato di vestiti con me	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
17. Mi ha raccontato una barzelletta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

18. Mi ha raccontato una bugia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
19. Ha messo un gruppo contro di me	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
20. Voleva che facessi male ad altre persone	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
21. Mi ha sorriso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
22. Ha cercato di mettermi nei guai	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
23. Mi ha aiutato a portare qualcosa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
24. Ha cercato di farmi male	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
25. Mi ha aiutato a fare i compiti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
26. Mi ha fatto fare qualcosa che non volevo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
27. Ha parlato con me di programmi televisivi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
28. Mi ha portato via delle cose	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
29. Mi ha dato un pezzo della sua merenda	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
30. E' stato/a maleducato/a riguardo al colore della mia pelle	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
31. Mi ha urlato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
31. Ha fatto un gioco con me	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
32. Ha cercato di farmi inciampare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
33. Ha parlato di cose che mi piacciono	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
34. Ha riso di me in modo orribile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
35. Ha detto che avrebbe fatto la spia su di me	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
36. Ha cercato di rompere una delle mie cose	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
37. Ha detto una bugia su di me	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
38. Ha cercato di picchiarmi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

## Allegato 4 bis - Questionario Monitoraggio Scuola Secondaria di Primo Grado



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N. 4 CHIETI**  
**SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE**  
 Via Campobasso, 10 - 66100 CHIETI - Tel.: **0871 560525** - fax: 0871 565781 -  
 C.F.: **93048780691** - C.M.: **CHIC83700A** -

### SCALA DI AUTOVALUTAZIONE STUDENTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "La mia vita a scuola"

(da "My Life in School Checklist" di Sharp, Arora, Smith, & Whitney, 1994)

Durante questa settimana a scuola un compagno/ una compagna

	Mai	Una volta	Più di una volta
1. Mi ha insultato/a	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Mi ha detto qualcosa di bello	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Ha detto brutte cose sulla mia famiglia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Ha cercato di darmi un calcio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. E' stato/a molto gentile con me	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. E' stato/a scortese perché io sono diverso/a	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. Mi ha fatto un regalo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8. Mi ha detto che mi avrebbe picchiato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9. Mi ha dato dei soldi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10. Ha cercato di farsi dare dei soldi da me	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11. Ha cercato di spaventarmi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12. Mi ha fatto una domanda stupida	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13. Mi ha prestato qualcosa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14. Mi ha fatto smettere di giocare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15. E' stato/a scortese per una cosa che ho fatto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16. Ha parlato di vestiti con me	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
17. Mi ha raccontato una barzelletta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
18. Mi ha raccontato una bugia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
19. Ha messo un gruppo contro di me	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

20. Voleva che facessi male ad altre persone	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
21. Mi ha sorriso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
22. Ha cercato di mettermi nei guai	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
23. Mi ha aiutato a portare qualcosa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
24. Ha cercato di farmi male	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
25. Mi ha aiutato a fare i compiti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
26. Mi ha fatto fare qualcosa che non volevo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
27. Ha parlato con me di programmi televisivi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
28. Mi ha portato via delle cose	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
29. Mi ha dato un pezzo della sua merenda	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
30. E' stato/a maleducato/a riguardo al colore della mia pelle	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
31. Mi ha urlato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
32. Ha fatto un gioco con me	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
33. Ha cercato di farmi inciampare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
34. Ha parlato di cose che mi piacciono	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
35. Ha riso di me in modo orribile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
36. Ha detto che avrebbe fatto la spia su di me	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
37. Ha cercato di rompere una delle mie cose	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
38. Ha detto una bugia su di me	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
39. Ha cercato di picchiarmi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
40. Ha utilizzato il cellulare e fatto una foto di nascosto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
41. Ha minacciato di pubblicare la foto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
42. Ha scritto e diffuso cose non vere e brutte su di me	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
43. Mi ha escluso dal gruppo e dalle chat	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
44. Mi tormenta al cellulare o con mail	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
45. Mi capisce e mi aiuta a difendermi dai prepotenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



## **Sitografia di riferimento**

<https://www.miur.gov.it/web/guest/bullismo>  
<https://www.savethechildren.it/blog-notizie/educare-alle-emozioni-ai-sentimenti-3-attivita-da-fare-a-scuola>  
<https://www.commissariatodips.it>  
<http://piattaformaelisa.it>  
<https://www.stateofmind.it/2019/04/stereotipi-razzismo-bambini/>  
<http://www.generazioniconnesse.it>  
<http://paroleostili.com/>  
<https://azzurro.it>  
<https://www.fondazionecarolina.org/2021/>  
<https://www.pepita.it>  
<https://didatticapersuasiva.com/didattica/bullismo-e-cyberbullismo-attivita-didattica>

## **Bibliografia essenziale di riferimento**

Elena Buccoliero, Marco Maggi, *Contrastare il bullismo, il cyberbullismo e i pericoli della rete. Manuale operativo per operatori e docenti, dalla scuola primaria alla secondaria di 2° grado*, Franco Angeli ed.  
 Roberto Alborghetti, *Social o Dis-social?, misura il tuo modo di stare bene nella rete*, Funtasy ed.  
 Luciano Garofano, Lorenzo Puglisi, *La prepotenza invisibile. Come difenderci da bulli e cyberbulli*, Infinito ed.  
 R. Portmann, *Anche i cattivi giocano. Giochi per gestire l'aggressività*, La Meridiana ed, 1997  
 E.Manesini *Bullismo che fare? Prevenzione e strategie d'intervento nella scuola*, Giunti Editore, 2000;  
 AA.VV., *essere cittadini digitali, nuovi diritti nell'epoca dell'online*, Telefono Azzurro ed.